



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott.ssa D'Urso Maria Antonietta

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

dott.ssa Michelino Daniela

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
63	24/02/2021	2	0

Oggetto:

***ZES CAMPANIA - DGR n, 175 del 28/03/2018 - Criteri per il riconoscimento dei benefici -
precisazioni***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) il decreto-legge del 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017 n.123 recante “Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno” prevede, all’articolo 4, l’istituzione di Zone economiche speciali, di seguito denominate “ZES”;
- b) le ZES sono istituite su iniziativa delle regioni interessate, che individuano, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, del richiamato decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, tali Zone nell’ambito di una proposta corredata da un Piano di sviluppo strategico;
- c) in attuazione dell’articolo 4, comma 5, del D.L. 91/2017, è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.12 del 25 gennaio 2018, pubblicato nella G.U. n.47 del 26 febbraio 2017, che reca il regolamento per l’istituzione delle ZES, e ne individua le modalità di istituzione, la durata, i criteri per la identificazione e delimitazione delle aree, le condizioni per l’accesso delle aziende, prevedendo altresì il coordinamento generale degli obiettivi di sviluppo;
- d) con delibera n. 175 del 28 marzo 2018, in ossequio all’art.5 del DPCM 25 gennaio 2018, n. 12, la Giunta Regionale ha approvato la "Proposta di Piano di sviluppo strategico", finalizzato alla istituzione della Zona Economica Speciale denominata "ZES Campania";
- e) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 maggio 2018, adottato su proposta del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata istituita la "Zes Campania";
- f) con decreti rispettivamente del 21.09 e del 29.09 u.s il Ministro per il Sud e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno nominato i propri rappresentanti nel Comitato di Indirizzo, organo di amministrazione della ZES Campania;
- g) con DPGR n. 149 del 26/9/2018 e ss ii e mm., in attuazione del Piano Strategico della “ZES Campania, sono stati individuati i componenti della Cabina di Regia per la Strategia Regionale della ZES;
- h) con delibera n. 387 del 6 agosto 2019 la Giunta regionale ha deliberato gli indirizzi per la successiva ripermetrazione della zona economica speciale – “Zes Campania”, finalizzata ad includere, fino a copertura del valore massimo assegnato alla Regione Campania dal DPCM n.12/2018 pari a 5.467 ettari, le altre aree da individuarsi in coerenza con i criteri di selezione definiti nel Piano di Sviluppo Strategico approvato, ossia:
 - Nesso economico funzionale;
 - Destinazione urbanistica a uso industriale
 - Adeguato livello di infrastrutturazione
 - Adeguata dotazione di collegamenti marittimi e terrestri
 - Esclusione delle aree residenziali

PREMESSO altresì che

- a) l’articolo 5 comma 2 del Decreto legge 20 giugno 2017, n.91 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 e successive modificazioni, in relazione agli investimenti specificamente effettuati nelle ZES, ha esteso l’applicabilità del credito d’imposta di cui al previgente articolo 1 commi 98 e seguenti (“Credito d’imposta investimenti nel Mezzogiorno”) della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ed ha altresì previsto un innalzamento dell’ammontare massimo dell’investimento agevolabile pari a

50 milioni di euro a prescindere dalla dimensione dell'impresa richiedente, purché la stessa si impegni a restare nella ZES per almeno 7 anni;

- b) articolo 1, commi 218, 316 e 319, della legge n. 160 del 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha prorogato al 31/12/2022 la suddetta agevolazione;
- c) l'articolo 1, commi 173 – 175 della Legge 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di Bilancio 2021), ha introdotto la riduzione del 50% l'imposta sul reddito derivante dallo svolgimento dell'attività nella ZES e per i sei periodi d'imposta successivi, per le imprese che intraprendono una nuova iniziativa economica nelle Zone economiche speciali (ZES) istituite ai sensi del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, a condizione che le imprese beneficiarie:
 - a) non siano in stato di liquidazione o scioglimento;
 - b) mantengano la loro attività nella ZES per almeno dieci anni;
 - c) conservino i posti di lavoro creati, nell'ambito dell'attività avviata nella ZES, per almeno dieci anni;

DATO ATTO che

- a) il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri con le note prot. n.0003607 del 6/08/2019 e n. 0020423 del 16.09.2019, ai fini della fruizione del credito, ha richiesto l'elenco delle porzioni territoriali disaggregate per zona censuaria o particella catastale per assicurare che il Modello di comunicazione del credito di imposta per gli investimenti nelle ZES dell'Agenzia delle Entrate potesse riferirsi a indicazioni chiare e inequivocabili circa i territori rientranti nelle singole ZES;
- b) con le note prot.n. 0540076 del 10/09/2019 e n. 0567704 del 24/09/2019 la DG Sviluppo economico e AA.PP. con il supporto della Direzione Generale Governo del Territorio, in riscontro alle note del Dipartimento sopra richiamate, ha trasmesso sia l'elenco delle particelle catastali totalmente incluse nelle aree ZES, sia l'elenco delle particelle parzialmente incluse, atteso che la perimetrazione della ZES Campania è stata effettuata sulla base di un criterio urbanistico e non catastale;
- c) con nota prot. n. 0567704 del 24/09/2019, tra l'altro, e come riportato anche sulla pagina istituzionale <https://www.agenziacoesione.gov.it/zes-zone-economiche-speciali/zes-campania/>, è stato previsto che le imprese possano richiedere agli uffici della Regione chiarimenti per quanto riguarda le unità territoriali parzialmente incluse nella perimetrazione della ZES, con specifico riferimento ai limiti territoriali di localizzazione già contenuti nel Piano di sviluppo strategico allegato al DPCM istitutivo a suo tempo adottato;

DATO ATTO altresì che

- a) l'estensione totale della ZES Campania è pari ad Ha 5.154,22, corrispondente al 94,27% del "Valore massimo superficie ZES" previsto, per la Campania, in Ha 5.467, così come riportato nell'allegato al DPCM 25 gennaio 2018, n. 12 - *Regolamento recante istituzione di Zone economiche speciali ZES*;
- b) la ZES Campania comprende 29 aree individuate sulla base di un ampio e complesso confronto con i Comuni interessati, gli Interporti e i Consorzi di sviluppo industriale, le organizzazioni sindacali e quelle delle imprese e il partenariato sociale ed economico della Regione;

- c) come evidenziato al par. 3.2 del Piano di Sviluppo Strategico della ZES Campania *“la scelta delle aree... è stata improntata a criteri di attrattività nonché di accelerazione delle procedure di localizzazione delle imprese. Pertanto, nella selezione è stato ritenuto requisito indispensabile l'inquadramento urbanistico delle aree a destinazione produttiva e logistica da parte degli atti di pianificazione generale.... In ogni caso, la scelta ha riguardato, in una logica selettiva e di chiaro indirizzo produttivo, le aree a vocazione logistica e produttiva, senza far ricorso alla flessibilità, pur prevista dalla norma di riferimento, dei cambi di destinazione d'uso..”*;
- d) le azioni programmate con il Piano di Sviluppo Strategico della ZES Campania *“mirano al rinnovamento della base produttiva incentivando la localizzazione di nuove imprese, anche estere, oltre che al consolidamento delle realtà esistenti nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze produttive degli asset strategici, della costruzione di filiere produttive complete, e dell'aumento di efficienza produttiva e della riduzione degli impatti ambientali del tessuto produttivo esistente”*;

CONSIDERATO che

- a) la Giunta regionale ha individuato la Zona Economica Speciale, quale strumento volto a sostenere la crescita dei porti e delle aree industriali e logistiche, nonché, delle infrastrutture e della mobilità regionale, funzionale ad una politica economica finalizzata, tra l'altro, all'attrazione di grandi investimenti industriali e logistici e all'incremento dell'occupazione produttiva in un ambito fortemente innovativo e strategico;
- b) le aziende insediate nelle aree ZES possono beneficiare di specifici interventi e di condizioni favorevoli in termini doganali, fiscali, finanziari e amministrativi, sia di estrazione regionale che nazionale, volti a promuovere lo sviluppo delle attività già presenti nell'area e ad attrarre l'insediamento di nuove imprese e nuovi investimenti

CONSIDERATO altresì che

- a) in questi mesi agli Uffici regionali sono pervenute molte richieste di chiarimenti circa l'ammissibilità delle imprese ai benefici fiscali sulla base della loro localizzazione;
- b) con il precipuo scopo di favorire la creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo del tessuto produttivo, nelle more della conclusione del percorso di implementazione della ZES Campania, risulta necessario identificare criteri univoci per le valutazioni di cui al punto a);
- c) la casistica esaminata si articola sostanzialmente nelle seguenti fattispecie:
- imprese che intendono investire in impianti produttivi che insistono su particelle catastali incluse solo parzialmente in area ZES;
 - imprese che intendono realizzare programmi di investimento in un complesso industriale unico, costituito da stabilimenti produttivi interconnessi, che si estenda in prevalenza su una particella inclusa in area ZES e per la parte residua su una particella non inclusa in area ZES;
- d) in coerenza con le direttrici territoriali e delle strategie di reindustrializzazione delle aree selezionate nonché del criterio della contiguità territoriale come definiti nel piano strategico, occorre comunque potenziare al massimo le opportunità di sviluppo insite nello strumento ZES;
- e) a tal fine risulta opportuno prevedere l'applicazione dei criteri di prevalenza e di interconnessione, con la conseguente estensione dei benefici specifici per l'area ZES, in tutte le fattispecie analoghe a quelle declinate al punto c)

- f) l'articolazione di tali criteri risponde al principio di ragionevolezza in quanto espressione di coerenza e logicità nella cura del pubblico interesse, tenendo anche conto che con tali criteri non si intende impattare sull'effettivo dimensionamento dell'area ZES ma sull'individuazione di una soluzione legittima e univoca sulla base della quale effettuare la valutazione nei casi in cui un insediamento produttivo sia parzialmente incluso nell'area ZES, in un'ottica di semplificazione

RITENUTO pertanto

- a) di dover indicare la prevalenza di superficie (>50%) e l'interconnessione, quali criteri generali ai fini dell'estensione dei benefici previsti per le aree ZES da riconoscersi alle imprese sulla base della loro localizzazione, nelle seguenti fattispecie:
- a1) l'investimento sia realizzato in impianti produttivi parzialmente ma prevalentemente inclusi in area ZES;
 - a2) l'investimento sia realizzato in un complesso industriale unico, costituito da stabilimenti produttivi interconnessi, che si estenda prevalentemente (>50%) su una particella inclusa in area ZES e per la parte residua su una particella non inclusa in area ZES;

ACQUISITO

il parere dell'Avvocatura regionale reso con nota prot. n. 0086151 del 16/02/2021

VISTI

- a) l'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- b) il regolamento (UE) n. 651 del 2014,
- c) il regolamento (UE) n. 702 del 2014;
- d) il regolamento (UE) n. 1388 del 2014;
- e) l'articolo 51 dello Statuto regionale;
- f) la Delibera di Giunta Regionale n. 173 del 26 aprile 2016 di Ratifica del Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
- g) il decreto-legge del 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017 n.123;
- h) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.12 del 25 gennaio 2018;
- i) la Delibera di Giunta Regionale n. 175 del 28 marzo 2018;
- j) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2018;
- k) la Delibera di Giunta Regionale n. 387 del 6 agosto 2019
- l) la legge 30 dicembre 2020, n. 178

Richiamate

- a) la DGR n. 287 del 9 giugno 2020 e il DPGR n. 81 del 17 giugno 2020 di conferimento alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso dell'incarico di Responsabile ad interim della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
- b) la DGR n. 235 del 26/04/2017 di conferimento, alla Dott.ssa Daniela Michelino, dell'incarico di responsabile dello Staff tecnico operativo-programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico - Coordinamento Contratti di Sviluppo ed altri strumenti nazionali, Aree di crisi, Crisi industriali, presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- c) la DGR n. 625 del 29/12/2020 di proroga degli incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50 02 93 DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa che qui si hanno per integralmente riportati e trascritti:

1. di indicare la prevalenza di superficie (>50%) e l'interconnessione, quali criteri generali ai fini dell'estensione dei benefici previsti per le aree ZES da riconoscersi alle imprese sulla base della loro localizzazione, nelle seguenti fattispecie:
 - 1.1) l'investimento sia realizzato in impianti produttivi parzialmente ma prevalentemente inclusi in area ZES;
 - 1.2) l'investimento sia realizzato in un complesso industriale unico, costituito da stabilimenti produttivi interconnessi, che si estenda prevalentemente (>50%) su una particella inclusa in area ZES e per la parte residua su una particella non inclusa in area ZES;
2. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, all'Assessore alle Attività Produttive e al Lavoro, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento per le Politiche di Coesione, al Comitato di Indirizzo della ZES Campania, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione del portale "Casa di Vetro".

Maria Antonietta D'Urso



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

<i>N°</i>	<i>Del</i>	<i>Dipart.</i>	<i>Direzione G.</i>	<i>Unità O.D.</i>
63	24/02/2021	50	2	0

Oggetto:

ZES CAMPANIA - DGR n, 175 del 28/03/2018 - Criteri per il riconoscimento dei benefici - precisazioni

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : AF30A8D8C57D17CBA4799DE76C7EEDE9112A48CD

Frontespizio Allegato : 5BA8434CE460B3E012EFB9F388B75BB91125C52D